

**ALLEGATO C al verbale n. 5 del 14 aprile 2025.**

**Relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato trasmesso, da ultimo, dal Direttore Amministrativo dell'Agenzia al Collegio dei Revisori (CdR) con nota n. 45069 del 10 aprile 2025, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale (SP);
- conto economico (CE);
- nota integrativa (NI).
- rendiconto finanziario (RF).

Inoltre, è stata trasmessa la Relazione sulla gestione d'esercizio 2024 (RsG), con cinque allegati:

1. Monitoraggio delle entrate *ex art. 9-duodecies* del DL n. 78/2015 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 2015;
2. Relazione riassuntiva delle attività in materia di *privacy* - anno 2024;
3. Relazione sullo stato degli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – anno 2024;
4. Relazione informativa sulle disponibilità liquide dell'AIFA – anno 2024;
5. Relazione sulle attività e sulle procedure poste in essere a salvaguardia del patrimonio informativo e informatico dell'Agenzia – anno 2024.

Al bilancio d'esercizio 2024 sono stati allegati, ai sensi dell'art. 5, comma 3, D.M. 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa al 31 dicembre 2024;
- b) rapporto sui risultati dell'esercizio 2024.

La lettera delle attestazioni in merito alle proprie responsabilità nel processo di predisposizione del bilancio d'esercizio 2024 è stata resa dal Direttore Amministrativo con nota n. 40347 del 1° aprile 2025, inviata in allegato alla nota con cui sono stati trasmessi il bilancio e i relativi documenti.

Preliminarmente, il Collegio ricorda che:

- svolge il controllo sull'attività dell'Agenzia a norma degli articoli 2403 e seguenti del Codice civile in quanto applicabili; del DM n. 245 del 2004, che all'art. 12, co. 2, dispone che ad esso compete il controllo contabile; del D. Lgs. n. 91 del 2011; dell'art. 20 del D. Lgs. n. 123 del 2011; del DM 27 marzo 2013; del vigente Regolamento di contabilità adottato dal CdA dell'AIFA con deliberazione n. 33 del 28 maggio 2021 e approvato, ai sensi dell'art. 22 del DM n. 245 del 2004, dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (Cfr. GURI del 9 settembre 2021, n. 216);
- nella sua attuale composizione (dott. Massimo Zeppieri, Presidente, designato dal MEF, dott. Matteo Petrella, designato dal MdS, e dott. Angelo Vittorio Sestito, designato dalla CSR) è stato nominato con decreto del Ministro della Salute n. 9 del 14 gennaio 2025 per un quinquennio e si è insediato il 23 gennaio 2025;

- il bilancio d'esercizio per l'anno 2023 è stato approvato dal Ministero della salute (MdS) con nota n. 14726 del 17 luglio 2024;
- non sono stati allegati al bilancio i prospetti SIOPE di cui all'art. 77 *quater*, comma 11, D. L. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, in mancanza dell'adozione delle relative codifiche. Si precisa che per gli Enti non ancora in SIOPE devono essere applicate le regole Tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM 27 marzo 2013 (art. 9, comma 1);
- gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in euro, salva diversa indicazione. Eventuali discordanze sono dovute ad arrotondamenti.

L'art. 3 della legge n. 196 del 16 dicembre 2022, di conversione del D. L. n. 169 dell'8 novembre 2022, successivamente modificato dall'art. 4, comma 9-*undecies*, del DL n. 198 del 2022 ha disposto (a seguito dell'adozione di un decreto interministeriale da emanarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge n. 196/2022 di conversione del predetto D. L. n. 169/2022):

- la soppressione dell'Organo "Direttore Generale", con l'attribuzione delle funzioni di rappresentanza legale al nuovo Presidente dell'AIFA;
- la nomina di un Direttore Amministrativo (DA) e di un Direttore Tecnico Scientifico (DTS);
- la soppressione della Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) e del Comitato prezzi e rimborso (CPR) e l'attribuzione delle relative funzioni ad una Commissione unica denominata Commissione scientifica ed economica del farmaco (CSE);
- una diversa composizione del Consiglio di Amministrazione (CdA), costituito dal Presidente e da quattro componenti, di cui uno designato dal Ministro della salute, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e due dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

In attuazione della predetta legge n. 196/2022, il Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha emanato il decreto interministeriale 8 gennaio 2024, n. 3, che apporta modifiche al Decreto del Ministro della Salute del 20 settembre 2004, n. 245.

Con il predetto DI, in particolare, sono stati individuati i criteri e le modalità di nomina dei componenti della CSE, le modalità di nomina e le funzioni del Presidente, del DA e del DTS, nonché le funzioni già attribuite al Direttore generale (in precedenza Organo, Rappresentante legale dell'Agenzia) all'esito della soppressione della medesima figura.

Di seguito, si rappresentano i principali aggiornamenti relativi all'anno 2024 riguardanti le figure istituzionali, le Commissioni, Organi e Organismi dell'Agenzia.

In attuazione del vigente DI n. 245 del 2004, il Ministro della salute ha con propri decreti:

- **del 2 febbraio 2024**, nominato la CSE dell'AIFA, stabilendo la durata per un triennio ed esplicitando il relativo emolumento;
  - **del 9 febbraio 2024**, nominato il prof. Giorgio Palù, Presidente dell'AIFA, stabilendo la durata dell'incarico per un anno e la gratuità dello stesso;
  - **del 9 febbraio 2024**, nominato i componenti del CdA dell'AIFA, indicando la durata dell'incarico in un quinquennio; l'emolumento (compenso e gettoni) non fissato nel decreto di nomina è da determinarsi ai sensi del comma 5 dell'art. 6 del DM 245/2004 sulla base di quanto previsto dal DPCM n. 143 del 2022;
  - **del 9 febbraio 2024**, nominato il DA dell'AIFA, statuendo la decorrenza dell'incarico dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro di diritto privato, come previsto dal vigente DM n. 245/2004;
  - **del 9 febbraio 2024**, nominato il DTS dell'AIFA, statuendo la decorrenza dell'incarico dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro di diritto privato come previsto dal vigente DM n. 245/2004.
- Il **22 febbraio 2024**, il Presidente dell'AIFA, prof. Giorgio Palù, ha rassegnato "... *le dimissioni da Presidente nominato di Aifa hic et immediate* ...", senza aver prima provveduto a convocare i componenti del CdA per l'insediamento del medesimo Organo CdA.

Il **20 marzo 2024**, il CdA si è insediato sotto la presidenza del componente designato dal Ministro della salute, interpretando estensivamente quanto disposto all'art. 7-*bis* del vigente DM n. 245/2004. Il **29 marzo 2024**, con nota n. 6562/2024, il Ministero della Salute - Dipartimento dell'amministrazione generale delle risorse umane e del bilancio - a riscontro della comunicazione del CdA, precedentemente insediatosi e delle osservazioni mosse dal precedente CdR, nei verbali nn. 3 e 4 del 2024, con riferimento alla situazione di *vacatio* dell'Organo monocratico Presidente - ha confermato, sulla scorta della previsione del comma 1, art.7-*bis*, DM n. 245/2004, che il componente del CdA designato dal Ministro della salute è investito delle funzioni del Presidente e della legale rappresentanza dell'Agenzia, con tutte le conseguenze a questa connesse.

Sempre in data **29 marzo 2024**, l'AIFA ha acquisito la delibera del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia, recante la concessione della messa in aspettativa del dott. Francesco Fera senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità, a decorrere dal giorno 30 marzo 2024 e per un periodo di 30 giorni, salva la facoltà di prolungare detto periodo ovvero di rientrare nel ruolo anticipatamente, al fine di poter espletare le funzioni di Presidente e Legale Rappresentante *pro tempore* dell'AIFA, nella qualità di Consigliere di Amministrazione designato dal Ministro della Salute.

In data **5 aprile 2024**, il Ministro della Salute con proprio decreto ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia italiana del Farmaco il prof. Robert Giovanni Nisticò. Il decreto è stato trasmesso all'AIFA dall'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute, con la precisazione che lo stesso non è stato sottoposto all'Organo di controllo (UCB del MdS), come da indicazioni fornite dal medesimo Organo di controllo, in quanto non discendono oneri a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero della salute e che non rientra in alcuna delle tipologie previste dall'articolo 5 del D.lgs. 123/2011.

Ciò premesso, si evidenzia che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 presenta un **utile pari ad € 31.582.251** (nel 2023, € 74.729.326) e un **risultato prima delle imposte pari a € 35.221.161** (nel 2023, € 78.684.368). **Il risultato operativo lordo è pari a € 35.207.138** (nel 2023, € 78.671.705).

Nelle seguenti due tabelle si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2024 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

*Al riguardo, si precisa che il decremento dell'utile rispetto al 2023, per essere correttamente analizzato, necessita che il risultato dell'esercizio 2023 venga sterilizzato dall'operazione contabile di chiusura del risconto passivo degli esercizi precedenti, riferito alle risorse ex art. 9-duodecies della legge n. 125 del 2015, pari ad € 55.901.795.*

All'esito di tale operazione, l'utile d'esercizio diviene il seguente:

CONTO ECONOMICO	2024 (a)	2023 (b)	Variazione c = a - b	Differ. % c/b
Utile d'esercizio	31.582.251	18.827.531	12.754.720	67,7%

Come si nota dalla tabella soprastante, al netto dell'operazione contabile descritta, l'utile di esercizio 2024 si incrementa rispetto al 2023.

*Al riguardo, tenuto conto del suddetto incremento dell'utile, il CdR invita l'Agenzia ad una programmazione più adeguata, anche sentiti i Ministeri vigilanti, che consenta un impiego efficiente delle risorse generate.*

**Tab. 1: Stato Patrimoniale.**

STATO PATRIMONIALE	2024 (a)	2023 (b)	Variazione c = a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	8.374.396	7.022.840	1.351.556	19,2%
Rimanenze	27.940	26.613	1.327	5,0%
Crediti	13.820.020	13.745.082	74.938	0,5%
Disponibilità liquide	566.808.027	501.203.871	65.604.156	13,1%
Ratei e risconti attivi	2.156.810	2.669.263	-512.453	-19,2%
<b>Totale attivo</b>	<b>591.187.193</b>	<b>524.667.669</b>	<b>66.519.524</b>	<b>12,7%</b>
Patrimonio netto	124.617.410	87.945.426	36.671.984	41,7%
Fondi rischi e oneri	207.587.561	245.361.258	-37.773.697	-15,4%
Debiti	111.346.247	59.551.912	51.794.335	87,0%
Risconti passivi	147.635.975	131.809.073	15.826.902	12,0%
<b>Totale passivo</b>	<b>591.187.193</b>	<b>524.667.669</b>	<b>66.519.524</b>	<b>12,7%</b>

Fonte: Dati AIFA.

*Il Collegio rileva un incremento della voce “Immobilizzazioni” (+19,2% rispetto al 2023) riconducibile sostanzialmente al costo di produzione interna del software.*

*La voce “Crediti” rimane sostanzialmente stabile rispetto all’anno 2023.*

*In particolare, resta invariata, rispetto all’esercizio precedente, la non esigua partita dei crediti verso il Ministero della Salute di circa 9,9 milioni di euro, per la quale l’Agenzia ha reiteratamente chiesto riscontro al Ministero stesso. La posta rilevata nel 2009 si riferisce ai fondi non trasferiti dal Ministero della Salute ad AIFA in relazione alle risorse ex art. 48, comma 8, lett. b), n. 269/2003. Di contro AIFA riporta un totale complessivo di debito verso il Ministero di circa 9,6 milioni di euro, in quanto ha trattenuto risorse spettanti al Ministero della Salute, per ritrasferimento del 40% degli incassi ex art. 48, comma 10-bis, D. L. n. 269/2003 con un debito rilevato contabilmente nel 2009 ed ha erroneamente incassato tariffe di spettanza del Ministero. Attesa la sussistenza per tali crediti e debiti delle condizioni previste dall’art. 1243 del C. C. (omogeneità, liquidità, esigibilità), l’AIFA ha proposto, da ultimo con nota n. 38936 del 28 marzo 2024, la compensazione al Ministero della Salute dell’importo di circa 9,6 mln di euro. Non è pervenuto un riscontro da parte del Ministero della Salute.*

*Il CdR, al riguardo, condivide l’esigenza, rappresentata dall’Agenzia, di pervenire ad una definizione delle predette partite contabili.*

**Tab. 2: Conto Economico.**

CONTO ECONOMICO	2024 (a)	2023 (b)	Variazione c = a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	159.520.379	200.176.425	-40.656.046	-20,3%

Costo della Produzione	124.313.241	121.504.720	2.808.521	2,3%
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>35.207.138</b>	<b>78.671.705</b>	<b>-43.464.567</b>	<b>-55,2%</b>
Totale proventi ed oneri finanziari	14.023	12.663	1.360	10,7%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>35.221.161</b>	<b>78.684.368</b>	<b>-43.463.207</b>	<b>-55,2%</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.638.908	3.955.042	-316.134	-8,0%
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>31.582.253</b>	<b>74.729.326</b>	<b>-43.147.073</b>	<b>-57,7%</b>

Fonte: Dati AIFA.

Il valore della produzione registra una riduzione di circa 40,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente - pari a circa il 20,3% -: si veda nel dettaglio la relativa tabella presente a pagina 13.

Nell'anno 2023 la quota delle risorse complessivamente incassate ai sensi dell'art. 9-*duodecies* citato, in eccesso rispetto ai relativi oneri, sospesa tra i risconti passivi al 31 dicembre 2022 per circa 56 milioni di euro, è stata appostata nella voce Ricavi e Proventi, A5b), del conto economico riclassificato. Nel 2024, tale posta di carattere straordinario non è più presente e si rileva un generalizzato incremento di quasi tutte le voci di ricavo, tra le quali un significativo incremento della voce dei ricavi derivanti sia dai convegni, dai congressi, sia dalla nuova interpretazione dell'art. 9-*duodecies* della legge n. 125 del 2015, in base alla quale si distinguono:

→ entrate riferibili agli incrementi di tariffe e diritti ai sensi del **comma 3** del richiamato art. 9-*duodecies* da considerarsi vincolate alle previste assunzioni;

→ entrate riferibili alle nuove tariffe relative a prestazioni non ancora tariffate ai sensi del **comma 5** della medesima disposizione, da considerarsi non vincolate alle assunzioni previste e quindi da destinarsi ad altre finalità istituzionali.

Per effetto di tale interpretazione, adottata per la prima volta nel *budget* revisionato 2023 e applicata al bilancio di esercizio 2023 e 2024, la quota delle entrate incassate ai sensi del predetto **comma 5**, svincolata dalle assunzioni, ha incrementato i ricavi in maniera apprezzabile.

Infatti, anche per l'esercizio 2024, la parte incassata di competenza non è stata oggetto di risconto passivo, ma è stata contabilizzata tra i ricavi, incrementando tale voce per circa 2,4 Mln di euro.

Permane la raccomandazione formulata dal MEF con nota 10309 dell'11 gennaio 2024 con la quale il CdR è stato invitato a monitorare l'andamento degli oneri assunzionali e delle entrate all'uopo vincolate, affinché venga garantita, annualmente, idonea copertura dei suddetti oneri e, per le risorse di cui al comma 5 non vincolate, venga assicurato il rispetto dei limiti di spesa previsti in materia di acquisti di beni e servizi all'art. 1, comma 590 e seguenti della legge n. 160/2019.

L'86% circa dei costi della produzione sono costituiti da costo per erogazione servizi, per il personale e per gli accantonamenti.

A fronte di una riduzione complessiva del valore della produzione in misura pari al 20,3% (per le motivazioni precedentemente esposte) si è avuto un lieve incremento dei costi della produzione del 2,3%, con una notevole riduzione dell'utile d'esercizio rispetto all'esercizio precedente, dovuta a quanto sopra illustrato.

Si è registrato un incremento dei costi, in particolare della voce accantonamenti, e una riduzione della consistenza organica e, di conseguenza, dei costi del personale, nonché delle svalutazioni delle immobilizzazioni.

Nella tabella seguente si evidenziano gli scostamenti del Conto economico con i dati del corrispondente “*Budget revisionato 2024*” approvato con la Delibera n. 44 adottata dal CdA il 24 settembre 2024.

**Tab. 3: Confronto CE 2024 con *Budget* economico revisionato 2024.**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b><i>Budget economico 2024 revisionato (a)</i></b>	<b>Conto economico 2024 (b)</b>	<b>Variazione  c = b – a</b>	<b>Differ. %  c/a</b>
Valore della produzione	154.866.411	159.520.379	4.653.968	3,0%
Costo della Produzione	126.541.072	124.313.241	-2.227.831	-1,8%
<b>Differenza tra valore o costi della produzione</b>	<b>28.325.339</b>	<b>35.207.138</b>	<b>6.881.799</b>	<b>24,3%</b>
Proventi ed oneri finanziari	0	14.023	14.023	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>28.325.339</b>	<b>35.221.161</b>	<b>6.895.822</b>	<b>24,3%</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.690.546	3.638.908	-51.638	-1,4%
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>24.634.793</b>	<b>31.582.251</b>	<b>6.947.458</b>	<b>28,2%</b>

Fonte: Dati AIFA.

Sulla base dei dati sopra esposti, il Collegio osserva che i dati riportati a *Budget* revisionato 2024 evidenziano uno scostamento positivo rispetto ai valori rilevati a fine esercizio, con un sensibile incremento dell'utile previsto.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, lo stesso è stato predisposto, di norma, in conformità alle disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il CdR rileva che - nel paragrafo della NI “*Principi di redazione*” in riferimento all'attività istituzionale soggetta a tariffazione, a fronte della precisazione resa anche negli esercizi precedenti - la stessa “... è abitualmente caratterizzata da costanza e continuità nel tempo, per cui i volumi delle entrate che si generano annualmente non subiscono particolari oscillazioni da un esercizio ad un altro. Pertanto, il principio di correlazione costi - ricavi si intende tendenzialmente rispettato, senza la necessità di introdurre complessi sistemi di contabilizzazione che, pur consentendo di stabilire un nesso diretto delle entrate alle singole procedure, non produrrebbero alcun reale valore aggiunto alla determinazione del risultato d'esercizio e, anzi, avrebbero l'effetto di aggravare il procedimento nel suo complesso ...”.

In particolare, poi, si rappresenta che in NI è riportato anche il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile.

Il documento esaminato attesta che è stato predisposto, di norma, nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-*bis* del Codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-*bis* del Codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la NI, a cui si rinvia per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando quanto previsto dal Codice civile.

Il CdR prende atto delle attestazioni rese dal Direttore Amministrativo con il documento recante *“Lettera delle attestazioni fornite dal Direttore Amministrativo in merito alle proprie responsabilità nel processo di predisposizione del bilancio d'esercizio”*, trasmesso con la nota n. 40352 del 1° aprile 2025.

Si precisa, inoltre, che sono esplicitati i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile e sono dettagliati nella NI, cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più significative del Bilancio d'esercizio 2024.

## **ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO**

Per quanto riguarda le voci più significative dello **Stato Patrimoniale** il Collegio rileva quanto segue:

### **Immobilizzazioni Immateriali**

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Sono costituite da:

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Saldo iniziale 1.1.2024</b>	<b>Saldo al 31.12.2024</b>
Costi di sviluppo	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	49.575	44.637
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Altre	6.449.533	7.933.249
<b>Totali</b>	<b>6.499.108</b>	<b>7.977.886</b>

La quasi totalità delle immobilizzazioni immateriali è costituita dalla voce “*Altre immobilizzazioni immateriali*”, riferita quasi esclusivamente ai costi sostenuti in relazione alla produzione interna *software*.

### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Per il dettaglio si rinvia ai prospetti riportati in NI.

Sono costituite da:

<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>Saldo iniziale 1.1.2024</b>	<b>Saldo al 31.12.2024</b>
Impianti e macchinari	0	0
Altri beni	515.685	388.463
<b>Totali</b>	<b>515.685</b>	<b>388.463</b>

Le principali voci delle immobilizzazioni materiali fanno riferimento a “*mobili e arredi*” e “*elaboratori e server*”.

### **Finanziarie**

Sono costituite dai “*crediti verso altri*” per i depositi cauzionali attivi costituiti dall’Agenzia in relazione ai contratti di utenza, in quanto i contratti di locazione in essere sono assistiti da garanzie attivate con il proprio Istituto tesoriere, senza la costituzione di un deposito di pegno.

Sono costituite da:

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>Saldo iniziale 1.1.2024</b>	<b>Saldo al 31.12.2024</b>
Crediti verso altri (depositi in pegno e depositi cauzionali)	8.047	8.047
<b>Totali</b>	<b>8.047</b>	<b>8.047</b>



### **Rimanenze**

L'Agenzia attesta di aver proceduto alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino, secondo il criterio del costo di acquisto e in base al metodo di valutazione del "first-in-first-out" (FIFO).

<b>Rimanenze</b>	<b>Saldo iniziale 1.1.2024</b>	<b>Saldo al 31.12.2024</b>
Prodotti di cancelleria	14.078	15.375
Materiale informatico di consumo	11.985	12.236
Materiale sicurezza sul lavoro	550	329
<b>Totale</b>	<b>26.613</b>	<b>27.940</b>

### **Crediti**

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

<b>Crediti</b>	<b>Saldo iniziale 1.1.2024</b>	<b>Saldo al 31.12.2024</b>
Verso clienti	1.015.644	826.614
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Crediti tributari	64.149	233.699
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	7.280	0
Verso altri.	12.665.289	12.759.707
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	9.941.067	9.941.067
<b>Totali</b>	<b>13.745.082</b>	<b>13.820.020</b>

*Il Collegio, nel rinviare a quanto rappresentato nella relativa tabella della NI per il dettaglio dei suddetti crediti, ivi compresi quelli nei confronti del Ministero della Salute, come già ricordato in precedenza, prende atto che, nel corso dell'esercizio 2024, l'Agenzia ha adottato azioni dirette alla verifica dei saldi dei clienti, al monitoraggio delle procedure concorsuali, al sollecito dei crediti scaduti, all'affidamento all'Area legale delle diffide da inviare alle aziende inadempienti.*

***Il Collegio invita a proseguire tali attività nell'esercizio 2025.***

### **Attività di Circolarizzazione Clienti e Fornitori - richiesta del saldo contabile al 31 dicembre 2024**

In conformità con le procedure aziendali e le normative di revisione contabile l'Agenzia ha effettuato l'attività di circolarizzazione diretta nei confronti dei clienti e dei fornitori al fine di confermare i saldi contabili riportati nel bilancio d'esercizio. Nell'ambito delle procedure di verifica, sono stati adottati metodi adeguati per raccogliere prove sufficienti e appropriate riguardo alla veridicità e alla completezza dei saldi di bilancio.

L'obiettivo principale di questa attività è stato quello di ottenere conferme dirette da parte dei clienti e dei fornitori sui saldi in essere al 31/12/2024, per verificare l'accuratezza e la completezza delle informazioni contabili e garantire che non vi siano discrepanze rilevanti.

Per perseguire questi obiettivi, è stata adottata una metodologia strutturata che ha incluso l'individuazione dei soggetti da circularizzare, l'invio delle richieste di conferma, il monitoraggio delle risposte e la gestione delle eventuali discrepanze.

Di seguito i risultati delle attività:

- Fornitori: Sono stati oggetto di circularizzazione il 91,62% del totale voci fornitori. Il 4,67% del totale fornitori circularizzati ha risposto positivamente alla circularizzazione, confermando i saldi. L'89,97% del totale circularizzato è stato oggetto di riconciliazione in seguito a risposta non in accordo. Il 5,35% del totale è stato oggetto di successivi approfondimenti.
- Clienti: Sono stati oggetto di circularizzazione il 94,81% del totale clienti commerciali (SPA.219) e il 53,85% del totale clienti istituzionali (SPA.227) per una percentuale complessiva del 68,57%. Il 4,31% del totale clienti circularizzati ha risposto positivamente alla circularizzazione, confermando i saldi. Il 41,32% del totale circularizzato è stato oggetto di riconciliazione in seguito a risposta non in accordo. Il 54,37% del totale è stato oggetto di successivi approfondimenti.

L'attività di circularizzazione ha permesso di verificare in modo efficace la corrispondenza tra i saldi contabili e le conferme ottenute da clienti e fornitori, garantendo la correttezza e l'affidabilità delle informazioni finanziarie, in linea con quanto previsto dagli OIC e dalle norme italiane di revisione contabile.

***A fronte delle attività di circularizzazione non risultano scostamenti rispetto a quanto esposto nella contabilità dell'AIFA e in bilancio.***

### **Disponibilità liquide**

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nei conti correnti bancari, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 1.1.2024	Tot. Entrate	Tot. Uscite	Saldo al 31.12.2024
<b>Banca d'Italia c/Tesoreria Unica n. 320426 - conto SPA.333 e conti BPM</b>	<b>501.203.730</b>	<b>196.102.176</b>	<b>130.497.952</b>	<b>566.807.954</b>
<i>di cui:</i>				
<i>BPM c/c 10447</i>	<i>486.435.848</i>	<i>194.021.618</i>	<i>123.877.233</i>	<i>556.580.233</i>
<i>BPM c/c 10455</i>	<i>6.551.168</i>	<i>69.552</i>	<i>6.620.719</i>	<i>0</i>
<i>BPM c/c 10456</i>	<i>8.216.714</i>	<i>2.011.007</i>	<i>0</i>	<i>10.227.721</i>
<b>Depositi bancari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<i>di cui:</i>				
<b>Denaro e valori in cassa</b>	<b>0</b>	<b>3.357</b>	<b>3.357</b>	<b>0</b>
<i>Cassa contanti</i>	<i>0</i>	<i>3.357</i>	<i>3.357</i>	<i>0</i>
<b>Saldo di cassa</b>	<b>501.203.730</b>	<b>196.105.533</b>	<b>130.501.309</b>	<b>566.807.954</b>

<b>Conti transitori BPM</b>	<b>142</b>	<b>93.296.246</b>	<b>93.296.314</b>	<b>73</b>
<i>BPM c/c 10448</i>	<i>90</i>	<i>77.375.366</i>	<i>77.375.383</i>	<i>73</i>
<i>BPM c/c 10449</i>	<i>51</i>	<i>15.920.880</i>	<i>15.920.931</i>	<i>0</i>
<b>Totale</b>	<b>501.203.871</b>	<b>289.401.779</b>	<b>223.797.623</b>	<b>566.808.027</b>

Fonte: Dati AIFA.

Gli importi sopra esposti sono stati oggetto di riconciliazione con le rispettive certificazioni di tesoreria e con gli estratti dei conti correnti di fine esercizio.

*Il CdR evidenzia, come peraltro analiticamente dettagliato nell'allegato 4 della RsG, che delle complessive disponibilità liquide di circa 567 mln/€, 302 mln/€ circa hanno una destinazione vincolata stabilita da specifiche norme e 265 mln/€ circa, anche in assenza di uno specifico vincolo di destinazione, sono naturalmente destinate a finalità connesse allo svolgimento dell'attività istituzionale e al funzionamento dell'Agenzia.*

*Il CdR evidenzia, come peraltro attestato nella RsG, che la maggior parte delle disponibilità liquide trova le corrispondenti contropartite contabili nelle voci "Fondo nazionale farmaci orfani e malattie rare", "Debiti verso regioni", "Fondo per la farmacovigilanza attiva", "Risconti passivi per la ricerca indipendente".*

*Gli importi relativi alle predette voci risultano già destinati e, quindi, indisponibili per diversi utilizzi.*

### **Ratei e Risconti Attivi**

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>Saldo iniziale 1.1.2024</b>	<b>Saldo al 31.12.2024</b>
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	2.669.263	2.156.810
<b>Totali</b>	<b>2.669.263</b>	<b>2.156.810</b>

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è così costituito:

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo iniziale 1.1.2024</b>	<b>Saldo al 31.12.2024</b>
Riserva straordinaria attività istituzionale	13.216.100	93.035.159
Utile d'esercizio	74.729.326	31.582.251
<b>Totali</b>	<b>87.945.426</b>	<b>124.617.410</b>

*Il Collegio prende atto che nell'esercizio 2024 non sono stati deliberati utilizzi della Riserva straordinaria. Al contrario, la suddetta riserva è stata incrementata di euro 5.089.733 derivante dalle risorse residue da progetti di ricerca finanziati con la riserva straordinaria nell'anno 2016, mai avviati o conclusi in esercizi precedenti.*

### **Fondi per rischi e oneri**

Tale posta è così costituita:

Descrizione	Saldo iniziale 1.1.2024	Saldo al 31.12.2024
Fondo per imposte, anche differite	2.418.368	2.758.983
Altri	242.942.890	204.828.578
<b>Totali</b>	<b>245.361.258</b>	<b>207.587.561</b>

La quasi totalità delle somme accantonate negli "Altri fondi" è costituita dal Fondo Nazionale Farmaci Orfani e Malattie Rare e dal Fondo nazionale per i progetti di Farmacovigilanza Attiva; altre somme sono rappresentate da fondi di varia natura costituiti per tener conto di spese future riguardanti il personale e per altri oneri assimilabili, Fondo cause in corso attività istituzionale, Fondo per Convenzioni e Progetti scientifici e da altri fondi spese.

*Il Collegio, nell'evidenziare che la posta contiene gli accantonamenti destinati a coprire perdite o oneri che siano di esistenza certa o probabile, natura determinata e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio (Cfr. pag. 35 della NI laddove è rappresentata graficamente la consistenza dei fondi nell'esercizio), invita l'Agenzia a quantificare puntualmente le somme una volta noti gli elementi necessari nel corso dell'esercizio 2025.*

### **Debiti**

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 1.1.2024	Saldo al 31.12.2024
Debiti verso fornitori	11.115.764	13.356.407
Debiti verso altri finanziatori	86.797	30.375
Debiti tributari	3.647.293	4.944.051
Acconti	1.721.283	1.063.040
Debiti verso Istituti di Previdenza	2.352.337	3.896.498
Debiti diversi	40.628.438	88.055.876
<b>Totali</b>	<b>59.551.912</b>	<b>111.346.247</b>

Quasi il 61% dei debiti di cui è gravata l'Agenzia è costituito dalle risorse che debbono essere trasferite alle Regioni e al Ministero della Salute; mentre la restante parte è suddivisa tra debiti verso i fornitori di servizi, debiti tributari, debiti verso banche, debiti verso istituti di previdenza, debiti verso i dipendenti, etc.

*In particolare, l'incremento dei debiti registrato nell'anno 2024 è dovuto alla sottoscrizione dell'Accordo Stato- Regioni relativo al riparto del Fondo di Farmaco vigilanza per il quinquennio 2018-2022 del 18 aprile 2024.*

### **Ratei e risconti passivi**

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>Saldo iniziale 1.1.2024</b>	<b>Saldo al 31.12.2024</b>
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	131.809.073	147.635.975
<b>Totali</b>	<b>131.809.073</b>	<b>147.635.975</b>

*Il Collegio invita l'Agenzia ad attivarsi per accelerare le procedure, considerato che una parte significativa delle risorse indicate nella precedente tabella riguarda attività di ricerca relativa a destinazioni stabilite in esercizi decorsi da molti anni, a partire dall'anno 2008.*

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

### **Valore della produzione**

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2024 è di euro 159.520.378 ed è così composto:

<b>Valore della produzione</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi art. 48, c.8, lett. a) legge n. 326/03	32.923.814	34.942.307	2.018.493
Ricavi art. 48, c.8, lett. b) legge n. 326/03	20.779.995	28.632.455	7.852.460
Ricavi art. 48, c.8, lett. c) legge n. 326/03	5.983.514	5.556.202	-427.313
Ricavi art. 48, c.18 legge 326/03	31.733.731	32.667.486	933.755
Ricavi ODG art.17, c.10 D.L. n. 98/11	13.125.187	10.988.553	-2.136.633
Ricavi art. 9 <i>duodecies</i> D.L. n. 78/2015	27.517.070	29.954.231	2.437.161
Ricavi autor.convegni e congressi	2.360.599	9.064.290	6.703.691
Ricavi attività commerciale	2.808.789	1.703.355	-1.105.434
Ricavi da ispezioni	2.253.416	2.151.124	-102.292
Altri proventi istituzionali	60.690.309	3.860.375	-56.829.935
<b>Totale</b>	<b>200.176.425</b>	<b>159.520.378</b>	<b>-40.656.047</b>

Rispetto ai suddetti euro 159.520.378, i ricavi a copertura degli Oneri di gestione al 31 dicembre 2024 si attestano a circa 148 Mln/€ e sono principalmente costituiti da:

- contributo ordinario dello Stato per circa 34,9 Mln/€;
- corrispettivi da contratto di servizio con l'Unione Europea per circa 5,5 Mln/€;
- contributi da privati per circa 32,6 Mln/€;
- proventi fiscali e parafiscali per circa 12,3Mln/€;

- ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi per circa 62,9 Mln/€.

I ricavi a copertura di investimenti sono pari a circa 7,2 Mln/€ e sono allocati nella voce “A5) *altri ricavi e proventi*” del conto economico alla lett. a) quota di contributi in conto capitale imputata all’esercizio.

La lettera b) della voce “A5) *altri ricavi e proventi*” è costituita per un importo pari a circa 4 Mln/€, di cui le principali voci risultano essere:

- 1,8 Mln/€ per sopravvenienze attive riferibili agli adeguamenti dei fondi per la produttività del personale relativamente alle annualità 2022 e 2023, oltre alla chiusura di fatture da ricevere imputate negli esercizi precedenti che, a seguito di istruttoria interna, sono risultate non più attuali;
- 1,6 Mln/€ per sanzioni amministrative incassate dall’Agenzia.

### **Costi della produzione**

**I Costi della produzione** ammontano ad euro 124.313.241 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

<b>Costi della produzione</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Variazione</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	76.937	83.862	6.925
Costi per servizi	21.345.623	21.894.701	549.078
Costi per godimento di beni di terzi	5.096.024	5.122.191	26.167
Spese per il personale	39.223.437	36.872.420	-2.351.017
Ammortamenti e svalutazioni	8.503.170	7.298.374	-1.204.796
Variazioni delle rimanenze	521	-1327	-1.848
Accantonamenti per rischi	66.000	3.020.513	2.954.513
Altri accantonamenti	44.712.416	47.745.461	3.033.045
Oneri diversi di gestione	2.480.592	2.277.046	-203.546
<b>Totale</b>	<b>121.504.720</b>	<b>124.313.241</b>	<b>2.808.521</b>

Si rileva che nella relazione predisposta dall'Ufficio Affari Contenziosi (Cfr. nota n. 26524 del 28 febbraio 2025) è stato stimato, in via prudenziale e tenuto conto del tasso di soccombenza, un rischio al 31/12/2024 pari a € 20.900.713,78.

In considerazione del predetto rischio stimato, il “*Fondo cause in corso per attività istituzionale*” è stato rettificato ad un importo pari a 21 Mln di euro circa, con un accantonamento nell’esercizio 2024 di 3 Mln/€ circa e un utilizzo di circa 20 mila euro.

Il dettaglio del fondo è riportato in N.I. nella prevista sezione.

***Il Collegio invita a proseguire il costante monitoraggio del contenzioso in essere dell’Agenzia fornendo, periodicamente, dettagliati e tempestivi elementi sui rischi di soccombenza stimati anche a seguito dei prevedibili esiti processuali.***

### **Altri Proventi finanziari**

<b>Proventi e Oneri Finanziari</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
Interessi da depositi bancari	378	573
Interessi attivi di mora	12.635	13.390
<b>Totale</b>	<b>13.013</b>	<b>13.963</b>

Nella NI, tra i proventi finanziari, sono esposti gli interessi da depositi bancari per euro 573 e gli interessi attivi di mora per euro 13.390.

Ci sono poi interessi passivi di mora per euro 10, differenze attive su cambi per euro 155 e passive per euro 85.

In NI, anche se non obbligatoria al fine dichiarato di migliorare la capacità informativa del documento, è riportata una nota informativa aggiuntiva in merito a proventi ed oneri straordinari, già sopravvenienze attive e passive, nonché è esposto un conto economico rielaborato in conformità all'allegato 1 al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanato il 27 marzo 2013 senza la riclassifica per natura delle sopravvenienze attive e passive.

***Il CdR invita a proseguire l'attività di accertamento di situazioni pregresse al fine di meglio definire le informazioni e le procedure dirette a consentire all'UCB una puntuale esposizione in bilancio degli importi di competenza dell'esercizio; ciò, si ribadisce, al fine di rispettare il principio di competenza economica dei costi e dei ricavi rispetto all'esercizio e, conseguentemente, per evitare riverberi economici sui bilanci d'esercizio successivi.***

## **ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.**

Il Collegio attualmente in carica ha rilevato dall'analisi dei verbali dell'anno 2024 che, nel corso dell'esercizio in esame, l'Organo di Controllo precedente ha svolto la propria attività in conformità alla normativa vigente.

Si segnala, inoltre, che:

- nella RsG (Sez. A9: Equilibrio economico/finanziario e performance economica) è data informazione dell'evoluzione di un rilevante contenzioso, in termini economici, tra l'Agenzia ed un suo ex direttore generale ed un altro dirigente dell'Agenzia;
- nella sezione B della RsG sono date informazioni sulle risorse umane;
- nella RsG (Sez. A11: tempestività dei pagamenti) è stata illustrata l'attestazione dei tempi di pagamento, resa ai sensi dell'art.4-*bis* co.2 del D. Lgs. n. 33/2013, con evidenza dello *stock* del debito al 31 dicembre 2024, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, dei tempi medi ponderati di pagamento e di ritardo annuale dei pagamenti che presenta un valore di -14,85 giorni. Nella stessa sezione A11 è riportata anche una tabella relativa ai pagamenti effettuati oltre la scadenza, che si riferiscono principalmente a fatture relative a servizi IT;
- l'Ente ha regolarmente ottemperato agli adempimenti di pubblicità previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 della legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata regolarmente effettuata la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 7, comma 4 *bis*, D. L. n. 35/2013;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa; in particolare nella RsG è riportato uno specifico paragrafo (A10) riferibile all'osservanza delle norme di contenimento previste dalla legge n. 160/2019, art. 1, commi 591 e seguenti. **Il Collegio verifica e assevera quanto riportato nel paragrafo in commento;**
- nella NI l'Agenzia specifica che ha provveduto ad effettuare i corrispondenti versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle riduzioni di spesa afferenti all'esercizio 2024;
- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia. In esso, tra l'altro, sono descritte le attività dirette ad assicurare un adeguato livello di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'Allegato 1 alla RsG evidenzia il monitoraggio delle risorse ex art. 9 *duodecies* DL 78/2015;
- l'Allegato 2 alla RsG riepiloga gli adempimenti posti in essere in materia di *privacy*;
- l'Allegato 3 alla RsG evidenzia gli adempimenti posti in essere in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- l'Allegato 4 alla RsG riporta una specifica relazione informativa sulle disponibilità liquide dell'Agenzia;
- l'Allegato 5 alla RsG fornisce specifici elementi sulle attività e sulle procedure poste in essere a salvaguardia del patrimonio informativo e informatico dell'Agenzia;
- l'Agenzia ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del D. Lgs. n. 91 del 2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.

Il Collegio attualmente in carica ha rilevato dall'analisi dei verbali dell'anno 2024 che, nel corso dell'esercizio in esame, l'Organo di Controllo precedente ha effettuato le verifiche periodiche di cassa previste dalla vigente normativa.

*Il Collegio prende atto che, eseguita l'inventariazione dei beni mobili, l'Agenzia sta procedendo alla dismissione di quelli dichiarati fuori uso.*

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

A conclusione dell'esame della complessiva documentazione pervenuta, tenuto conto che gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, previa istruttoria da parte del Direttore Amministrativo, che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione del bilancio, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali,

### **il CdR formula le seguenti considerazioni, osservazioni e raccomandazioni:**

- ☞ attivare tempestivamente le iniziative di competenza per dare completa attuazione a quanto previsto all'art. 17, comma 5, vigente D.M. n. 245 del 2004;
- ☞ intensificare l'attività di riaccertamento e di monitoraggio dei crediti e di riscontro dei debiti, al fine di verificare per entrambi la qualità, il livello e i presupposti giuridici e contabili per il loro mantenimento in bilancio;
- ☞ porre particolare attenzione alla gestione del c. d. "Fondo farmaci orfani";
- ☞ ridurre i tempi di attivazione dei procedimenti collegati alla contrattazione collettiva integrativa;
- ☞ proseguire nell'aggiornamento dell'inventario dei cespiti nel rispetto della normativa civilistica e regolamentare dell'Agenzia;
- ☞ implementare le procedure idonee a consentire agli Uffici competenti di fornire tempestivamente all'UCB le notizie utili alla formazione del bilancio e che prevengano il possibile mancato rispetto del principio della competenza economica;
- ☞ proseguire nella verifica di tutte le POS in uso nell'Ente, anche al fine di migliorare lo scambio di informazioni tra gli Uffici competenti, finalizzata al mantenimento dell'adeguatezza della struttura organizzativa;
- ☞ monitorare puntualmente e implementare ulteriormente le modalità di rilevazione degli oneri di cui all'art. 1, comma 4, legge n. 648 del 1996, proseguendo nell'attività diretta a creare sinergie con i competenti Uffici della Ragioneria Generale dello Stato (Sistema Tessera Sanitaria);
- ☞ verificare che i contratti e le convenzioni siano stipulati secondo gli indirizzi strategici forniti dal CdA, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. e), DM n. 245/2004;



☞ potenziare la capacità di programmazione e di spesa, anche in relazione a quanto già rilevato sull'utile dell'esercizio 2024, unitamente all'adozione delle iniziative dirette al rafforzamento dell'attività negoziale riferita all'acquisizione di beni e servizi e all'esecuzione dei lavori, nel pieno rispetto della normativa di settore. In tal senso, si suggerisce di valutare l'opportunità di potenziare il sistema di controllo di gestione in modo che sia maggiormente connesso al sistema di pianificazione dell'Agenzia;

☞ rendere il conto giudiziale per l'esercizio 2024 ai sensi di quanto previsto agli articoli 137 -140 del D. Lgs. n. 174 del 2016 e successive modificazioni;

☞ proseguire nel monitoraggio *infra* annuale della gestione economica, anche con il supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione. Ciò in considerazione di quanto previsto all'art. 4, comma 2, D.M. del 27 marzo 2013 che testualmente recita *“Dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio precedente, l'organo di vertice procede alla verifica dell'equilibrio economico - patrimoniale e al suo eventuale ripristino nel budget economico dell'anno in corso.”*.

\* \* \*

Premesso quanto sopra, nell'evidenziare che devono essere tenute in debito conto **le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni richiamate nella presente relazione** e fatti salvi gli ulteriori riscontri che potranno essere successivamente effettuati nell'ambito dell'attività di verifica circa la regolarità amministrativa sugli atti adottati dall'Ente nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, vista la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, esprime

#### **parere favorevole**

all'adozione della delibera del Bilancio d'esercizio 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 14 aprile 2025.

#### **Il Collegio dei Revisori dei conti**

Dott. Massimo ZEPPIERI (Presidente) FIRMATO

Dott. Matteo PETRELLA (Componente) FIRMATO

Dott. Angelo Vittorio SESTITO (Componente) FIRMATO